



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A FEBBRAIO 2025

La domanda di lavoratori delle imprese lucchesi resta positiva anche nel mese di febbraio 2025, con 2.540 entrate programmate, un valore in aumento del +2% rispetto a un anno fa quando era risultata di 2.490 unità.

Resta su livelli elevati il mismatch tra domanda e offerta di lavoro: le imprese prevedono difficoltà nel reperimento dei profili desiderati per il 51% delle entrate in programma, un valore superiore di due punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra le cause, la più indicata resta la mancanza di candidati (36%), salita di cinque punti rispetto a dodici mesi prima, seguita dalla preparazione inadeguata dei candidati (13%), in crescita di un solo punto. Rispetto a febbraio 2024, si rileva un lieve calo nella richiesta di esperienza pregressa nel settore per le figure in ingresso, passata dal 46% al 43% delle assunzioni in programma.

Il 25% dei contratti proposti a febbraio dalle imprese lucchesi è stabile, a tempo indeterminato (20%) o di apprendistato (5%), mentre per il restante 75% si tratta di rapporti a termine, con contratto a tempo determinato per il 56% delle entrate, di somministrazione per l'8% e con altri contratti per il restante 11%. Ai giovani con meno di 30 anni sarà riservato solamente il 26% dei posti, un valore in calo di ben 9 punti rispetto a Febbraio 2024.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Lucca - febbraio 2025

	feb-2025	feb-2024	Differenza % feb-2025/24
Entrate previste	2.540	2.490	+2%
Industria	1.020	930	+10%
Servizi	1.520	1.560	-3%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	390	370	+5%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	850	950	-11%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	950	890	+7%
Professioni non qualificate	350	290	+21%
Imprese che assumono (%)	14%	12%	+2pp
Giovani (%)	26%	35%	-9pp
Di difficile reperimento:	51%	49%	+2pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	36%	31%	+5pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	13%	12%	+1pp
Esperienza richiesta nella professione	22%	20%	+2pp
Esperienza richiesta nel settore	43%	46%	-2pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Lucca

Per il mese di febbraio crescono le entrate programmate dal comparto industriale (1.020), salite di 90 unità (+10%) rispetto a febbraio 2024 grazie alla buona richiesta sia dell'industria manifatturiera e public utilities (+70 unità; +10%) che delle costruzioni (+30 unità; +12%).

Le imprese dei servizi hanno programmato 1.520 ingressi, in diminuzione di 40 unità (-3%) rispetto a un anno fa per il negativo andamento del turismo (alloggio e ristorazione) che domanda 210 unità in meno (-38%), fermandosi a quota 340 entrate; un andamento legato anche alle incerte aspettative degli operatori turistici per la ridotta la capacità di spesa dei visitatori. In lieve aumento invece il commercio che prevede di assumere 40 unità in più (+12%) nel mese per 380 entrate complessive. In crescita anche gli ingressi previsti dai comparti dei servizi alle imprese (+50 unità; +13%) e dei servizi alle persone (80 unità; +28%).

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Lucca

La domanda di personale cresce per dirigenti, professionisti altamente specializzati e tecnici, con un aumento di 20 unità (+5%) su base annua, per un totale di 390 assunzioni previste nel mese.

Per operai specializzati e conduttori di impianti e macchine l'incremento è di 60 unità (+7%), raggiungendo un totale di 950 ingressi. Anche la richiesta di professioni non qualificate segna un aumento della stessa entità (+60; +21%), con 350 entrate programmate a febbraio 2025. In controtendenza, cala la domanda di impiegati, professioni commerciali e nei servizi, con 850 unità richieste nel mese, in diminuzione di 100 unità rispetto a febbraio 2024 (-11%).

I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Lucca

La domanda di personale da parte delle imprese resta incentrata sui lavoratori con qualifiche/diplomi professionali: nel mese di febbraio sono 1.020 le posizioni lavorative per le quali è richiesta la qualifica di formazione o il diploma professionale, il 40% delle entrate mensili, in crescita di 120 unità rispetto all'anno precedente.

Le difficoltà di reperimento dichiarate dalle imprese riguardano più di un'assunzione su due (53%), e la motivazione principale per cui le imprese incontrano difficoltà nel reperire il personale che cercano è legata alla carenza di candidati: le imprese dichiarano infatti una indisponibilità di candidati nel 39% dei casi, mentre percepiscono gli stessi carenti delle competenze adeguate a svolgere alcuni compiti specifici nel 12% dei casi.

L'indirizzo professionale più richiesto è quello meccanico (270 entrate), che fa segnare anche elevate difficoltà di reperimento arrivando al 58%; per la ristorazione (130 entrate) si rilevano minori difficoltà (30%), che risultano invece maggiori per gli indirizzi sistemi e servizi logistici (40%; 100 unità) e per l'indirizzo edile (69%) dove le entrate programmate nel mese si attestano a 90 unità. Le maggiori criticità nel reperimento di personale si riscontrano per i diplomati dell'indirizzo riparazioni di veicoli a motore (20 entrate) ed elettrico (60 entrate), dove circa nove assunzioni su dieci in programma sono considerate difficili, rispettivamente il 90% e l'84%.

A febbraio la domanda di lavoratori con diploma di livello secondario si attesta a 760 unità, il 30% del totale assunzioni. La difficoltà di reperimento si ferma al 48% delle entrate, ed è legata nel 31% dei casi alla mancanza di candidati e nel 15% alla mancanza di competenze adeguate allo svolgimento della professione. Per più di un'assunzione su due è richiesta esperienza nel settore (52%). Tra i diplomi, gli indirizzi più ricercati sono amministrazione, finanza e marketing (240 entrate), meccanica, mecatronica ed energia (160), elettronica ed elettrotecnica, e turismo, enogastronomia e ospitalità (60 per entrambi). Le aziende faticano tuttavia a trovare alcune delle figure professionali specializzate richieste: le più elevate difficoltà si riscontrano per l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia, con quasi otto assunzioni su dieci considerate difficili da reperire, e per l'elettronica ed elettrotecnica (difficoltà al 70%). Valori elevati anche per i

diplomati con indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria, e per quelli dell'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità, con circa sei assunzioni su dieci considerate difficoltose, e per la produzione e manutenzione industriale e artigianale con una su due. La richiesta di laureati sale leggermente rispetto a un anno fa, con un totale di 280 assunzioni richieste dalle aziende lucchesi, 20 in più rispetto a febbraio 2024. Trovare laureati resta difficile per le imprese: nel mese le difficoltà toccano il 62% dei programmi occupazionali, valore in calo di quattro punti rispetto a dodici mesi fa. Le imprese dichiarano una carenza di candidati per il 40% delle entrate in programma, mentre una preparazione non adeguata nel 20% dei casi. Diversamente dagli altri titoli di studio, ai laureati è richiesta esperienza nella professione (61%) più che nel settore (32%). L'indirizzo di laurea più richiesto è quello economico con 80 entrate, il 48% delle quali ritenute di difficile reperimento; seguono insegnamento e formazione con 40 assunzioni e criticità nel 61% dei casi, ingegneria industriale con 30 unità, il 79% delle quali difficili da ricoprire, e l'indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico con 30 entrate, considerate problematiche da trovare nel 40% dei casi.

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2025 - provincia di Lucca

Titolo di studio/indirizzo	Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE	2.540	100	51
Livello universitario	280	11	62
Economico	80		48
Insegnamento e formazione	40		61
Ingegneria industriale	30		79
Umanistico, filosofico, storico e artistico	30		40
Sanitario e paramedico	20		86
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	20		65
Altri indirizzi	70		69
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	30		88
Livello secondario	760	30	48
Amministrazione, finanza e marketing	240		19
Meccanica, mecatronica ed energia	160		79
Elettronica ed elettrotecnica	60		70
Turismo, enogastronomia e ospitalità	60		48
Produzione e manut. industriale e artigianale	50		49
Trasporti e logistica	40		41
Agrario, agroalimentare e agroindustria	30		56
Socio-sanitario	30		45
Liceale (classico, scientifico, scienze umane)	20		45
Altri indirizzi	60		52
Qualifica di formazione o diploma professionale	1.020	40	53
Meccanico	270		58
Ristorazione	130		30
Sistemi e servizi logistici	100		40
Edile	90		69
Trasformazione agroalimentare	80		67
Servizi di vendita	80		17
Elettrico	60		84
Benessere	50		69
Servizi di promozione e accoglienza	40		56
Amministrativo segretariale	30		14
Riparazione dei veicoli a motore	20		90
Altri indirizzi	60		66
Scuola dell'obbligo	460	18	44 *

Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Per quanto concerne gli ITS (30 entrate nel mese) sono da segnalare le elevate difficoltà di reperimento affrontate dalle imprese (88%), in aumento di 12 punti rispetto a febbraio 2024.

Per i lavoratori con la sola scuola dell'obbligo si registra una previsione di 460 ingressi a febbraio, con una difficoltà di reperimento che arriva al 44%. Per quasi quattro entrate su dieci le imprese segnalano la mancanza di candidati, e allo stesso tempo la necessità di una precedente esperienza nel settore.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A FEBBRAIO 2025

A febbraio 2025 le imprese della provincia di Massa-Carrara prevedono di assumere 1.100 persone, un valore in crescita del +3% (+30 entrate) nel raffronto con lo stesso mese dell'anno precedente quando le entrate erano state 1.070.

Le difficoltà incontrate dalle imprese apuane nel reperimento delle figure lavorative richieste si attestano al 56% del totale, segnando un aumento di sette punti percentuali rispetto a febbraio 2024. Le imprese prevedono di incontrare difficoltà nel 35% dei casi per mancanza di candidati e nel 17% per una preparazione inadeguata degli stessi.

La richiesta di esperienza resta stabile al 67% del totale della domanda (era il 68% a febbraio 2024), e si declina per il 26% delle entrate nella richiesta di un'esperienza professionale specifica e per il restante 41% di esperienza nel settore.

Il 26% delle entrate è previsto con contratti stabili, a tempo indeterminato (19%) o di apprendistato (7%), mentre nel 74% dei casi si tratta di contratti a termine, a tempo determinato (56%), in somministrazione (5%) o con altre forme con durata predefinita (13%).

In provincia di Massa-Carrara nel mese di febbraio le assunzioni programmate dalla imprese interessano i giovani con meno di 30 anni per una quota pari al 26% del totale, un valore in calo di tre punti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Massa-Carrara - febbraio 2025

	feb-2025	feb-2024	Differenza % feb-2025/24
Entrate previste	1.100	1.070	+3%
Industria	490	500	-2%
Servizi	620	570	+9%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	210	210	+0%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	270	320	-16%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	450	410	+10%
Professioni non qualificate	170	130	+31%
Imprese che assumono (%)	14%	11%	+3pp
Giovani (%)	26%	29%	-3pp
Di difficile reperimento:	56%	49%	+7pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	35%	32%	+4pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	17%	15%	+2pp
Esperienza richiesta nella professione	26%	17%	+8pp
Esperienza richiesta nel settore	41%	51%	-10pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Massa-Carrara

Per il comparto industriale le assunzioni in programma scendono a 490, il 2% in meno (-10 unità) rispetto al mese di febbraio 2024: diminuiscono sia le richieste di manifatturiero e public utilities, che hanno programmato 340 entrate (-3%), sia le assunzioni previste nelle costruzioni, che si fermano a 140 unità (-7%).

Nei servizi la richiesta di personale sale di 50 unità (+9%) rispetto a febbraio 2024, arrivando a 620 entrate. Nello specifico, si rilevano aumenti di circa 30 unità nel commercio e nei servizi alle imprese, e di 40 unità nei servizi alle persone, mentre nel turismo si rileva una diminuzione di 50 unità su base annua.

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Massa-Carrara

Nel mese di febbraio l'incremento delle richieste del sistema imprenditoriale apuano non ha riguardato tutti i gruppi professionali.

La domanda di dirigenti, professionisti altamente specializzati e tecnici (120 assunzioni) è rimasta stabile rispetto all'anno precedente, mentre quella di impiegati, professioni commerciali e nei servizi è diminuita di 50 unità (-16%).

È cresciuta invece la richiesta di operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari, salita di 40 unità rispetto a febbraio 2024, così come quella di professioni non qualificate che ha rilevato un incremento di pari valore.

I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Massa-Carrara

Nel mese di febbraio 2025 la richiesta di personale laureato è pari a 120 unità, un valore superiore di 30 unità a quello registrato nello stesso mese dell'anno precedente. Le imprese apuane dichiarano difficoltà di reperimento per più di sei laureati su dieci (64%), in diminuzione rispetto al 72% di un anno prima. La motivazione principale per cui le imprese incontrano difficoltà nel trovare i laureati che cercano è legata alla carenza di candidati, indicata per un'assunzione su tre, mentre la preparazione degli stessi è percepita come non adeguata nel 26% dei casi. Al 64% dei laureati in ingresso è richiesta anche un'esperienza pregressa nella professione, mentre quella nel settore interessa il 30% delle figure professionali in entrata.

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2025 - provincia di Massa-Carrara

Titolo di studio/indirizzo	Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE	1.100	100	56
Livello universitario	120	11	64
Economico	30		50
Altri indirizzi	90		69
Livello secondario	320	29	51
Amministrazione, finanza e marketing	80		33
Elettronica ed elettrotecnica	40		69
Trasporti e logistica	30		21
Meccanica, mecatronica ed energia	30		67
Costruzioni, ambiente e territorio	30		81
Socio-sanitario	20		87
Informatica e telecomunicazioni	20		24
Altri indirizzi	70		54
Qualifica di formazione o diploma professionale	380	35	60
Meccanico	80		63
Sistemi e servizi logistici	50		60
Trasformazione agroalimentare	30		61
Ristorazione	30		52
Elettrico	30		79
Impianti termoidraulici	30		75
Servizi di vendita	20		29
Servizi di promozione e accoglienza	20		55
Amministrativo segretariale	20		19
Altri indirizzi	60		73
Scuola dell'obbligo	270	25	52

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Diminuisce la richiesta di personale con diploma di scuola media superiore (320 unità), che nel mese raggiunge il 29% delle entrate complessive, con un calo di circa 80 unità in

valore assoluto. Le imprese considerano difficile da reperire più di un diplomato su due (51%), nel 30% dei casi per la mancanza di candidati disponibili e nel 19% per una preparazione considerata inadeguata alle proprie esigenze. Tra i diplomi secondari, gli indirizzi più richiesti sono amministrazione, finanza e marketing, con 80 assunzioni previste nel mese e una difficoltà di reperimento del 33%. Seguono elettronica ed elettrotecnica, con 40 entrate e difficoltà di reperimento per sette casi su dieci. Seguono, con 30 assunzioni ciascuno, gli indirizzi trasporti e logistica, con una criticità del 21%, meccanica, mecatronica ed energia, per il quale la difficoltà di reperimento sale a sette casi su dieci, e costruzioni, ambiente e territorio, dove oltre otto richieste su dieci rimangono insoddisfatte.

La domanda di figure professionali con qualifica di formazione/diploma professionale è pari a 380 unità nel mese (35% del totale), con una difficoltà di reperimento stabile al 60% e legata sia alla mancanza di candidati (40% delle entrate) che a un livello di preparazione ritenuto non adeguato (17%), cui si aggiunge una richiesta di precedente esperienza nel settore nel 39% dei casi. Tra gli indirizzi più richiesti, quello meccanico è interessato da 80 entrate, con una difficoltà di reperimento del 63%. Seguono i sistemi e servizi logistici (50 entrate), dove sei figure su dieci risultano introvabili e, con 30 entrate ciascuno, gli indirizzi trasformazione agroalimentare, ristorazione, elettrico e impianti termoidraulici, con difficoltà di reperimento che interessano oltre una posizione lavorativa su due.

Le assunzioni programmate dalle aziende apuane prevedono l'inserimento di 270 lavoratori con la sola scuola dell'obbligo nel mese, il 25% del totale provinciale, con difficoltà di reperimento che raggiungono il 52%, soprattutto per la mancanza di candidati (35%), mentre la richiesta di esperienza nel settore arriva al 53%.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A FEBBRAIO 2025

Sono 2.630 i lavoratori che le imprese pisane con dipendenti hanno programmato di assumere nel mese di febbraio, un valore in contrazione rispetto a un anno prima (180 unità in meno, -6%). Stabile rispetto al 2024 la quota di imprese che ha previsto di assumere, ferma al 14% del totale. Il 28% del totale delle entrate interessa giovani con meno di 30 anni, una quota in aumento di due punti percentuali in un anno.

Resta in linea con l'anno precedente la difficoltà di reperimento dei lavoratori, stabile al 48%. Tra le cause, le imprese indicano nel 32% dei casi la mancanza di candidati e nel 14% una preparazione inadeguata degli stessi. Al 66% dei candidati viene richiesta una precedente esperienza, nel 28% dei casi nella professione (in aumento rispetto a febbraio 2024) e nel 38% nello stesso settore, valore in linea con quello di dodici mesi prima.

Le assunzioni stabili si fermano al 23% del totale, con i contratti a tempo indeterminato previsti nel 18% dei casi e quelli di apprendistato nel 5%. Tra i rapporti a termine, il 77% del totale mensile, prevale il tempo determinato con il 54% (+2 punti rispetto a febbraio 2024), mentre la somministrazione diminuisce al 13% (-1 punto) e le altre forme al 10% (-2 punti).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa - febbraio 2025

	feb-2025	feb-2024	Differenza % feb-2025/24
Entrate previste	2.630	2.810	-6%
Industria	1.120	1.240	-10%
Servizi	1.510	1.570	-4%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	450	440	+2%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	690	830	-17%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.120	1.240	-10%
Professioni non qualificate	370	300	+23%
Imprese che assumono (%)	14%	14%	+0pp
Giovani (%)	28%	26%	+2pp
Di difficile reperimento:	48%	48%	+0pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	32%	33%	-1pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	14%	12%	+2pp
Esperienza richiesta nella professione	28%	21%	+8pp
Esperienza richiesta nel settore	38%	38%	-0pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2024

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Pisa

Nel dettaglio settoriale, la domanda del settore industriale risulta di 1.120 unità, registrando un calo di 120 unità, pari al -10% su base annua. La diminuzione interessa sia il comparto manifatturiero-public utilities che si ferma a 860 entrate (-90 unità, pari al -9%), sia le costruzioni che registrano una flessione di 20 unità (-7%) rispetto a febbraio 2024 programmando 260 assunzioni. Anche il settore dei servizi registra un saldo negativo (-60 assunzioni; -4%) fermandosi a 1.510 nel mese, per la contrazione della domanda di personale da parte del settore turistico, che segna una flessione del 41% (-140 unità) per sole 200 entrate programmate nel mese; una dinamica legata anche alle incerte aspettative degli operatori turistici per la ridotta la capacità di spesa dei visitatori. Gli altri sotto-comparti mostrano invece segnali di crescita: il commercio (420 assunzioni) registra un incremento di 50 unità (+14%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente,

mentre i servizi alle imprese (550 entrate) crescono di 10 unità per un 2%. Restano stabili i servizi alle persone, con un totale di 330 entrate previste.

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Pisa

Tra i gruppi professionali, la domanda di dirigenti, professionisti altamente specializzati e tecnici cresce di 10 unità (+2%), raggiungendo i 450 ingressi nel mese.

Cala invece la richiesta di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, con una riduzione di 120 unità (-10%) per 1.120 assunzioni complessive previste a febbraio 2025. In flessione anche la domanda di impiegati, professioni commerciali e nei servizi, che diminuisce di 140 unità (-17%) fermandosi a 690 ingressi nel mese. Le professioni non qualificate fanno infine segnare la crescita più significativa, con un aumento di 70 unità (+23%), portando il totale a 370 entrate.

I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Pisa

La domanda di personale laureato si attesta a quota 340 nel mese, il 13% delle assunzioni, un valore in linea con quello registrato lo scorso anno. Tra i diversi indirizzi di studio il più richiesto dalle aziende pisane è quello economico (70 assunzioni previste), seguito da insegnamento-formazione e sanitario-paramedico (40 entrate per entrambi), mentre per ingegneria industriale e ingegneria civile ed architettura la domanda si ferma a 30 unità ciascuno. Trovare personale laureato resta comunque impresa non facile: il 54% delle assunzioni di laureati sono reputate difficili da fare, con picchi ancor più elevati per i laureati in materie ingegneristiche.

Per quanto riguarda i diplomati ITS (30 entrate nel mese) sono da segnalare le elevate difficoltà di reperimento affrontate dalle imprese (66%), in calo comunque di dieci punti rispetto a febbraio 2024.

La domanda delle aziende pisane interessa particolarmente personale in possesso di diploma di scuola secondaria con 980 unità richieste, pari al 37% delle assunzioni in programma nel mese. Gli imprenditori pisani segnalano difficoltà di reperimento per il 38% dei diplomati, un valore in aumento di due punti rispetto a febbraio 2024. Gli indirizzi più ricercati sono meccanica, mecatronica ed energia (270 entrate), amministrazione, finanza e marketing (230 entrate), elettronica ed elettrotecnica (120 entrate) e trasporti e logistica (90 entrate). Questi comparti mostrano difficoltà di reperimento meno elevate della media, "contenute" al di sotto dei quarantadue punti percentuali.

La domanda di personale in possesso di qualifica di formazione o diploma professionale è pari a 890 lavoratori, il 34% delle assunzioni programmate a febbraio. Le difficoltà segnalate dalle imprese nel reperimento di personale con questi titoli di studio superano la metà delle entrate (55%). Nel dettaglio, le imprese domandano 120 lavoratori per l'indirizzo sistemi e servizi logistici (difficoltà reperimento al 55%) e 110 sia per quello meccanico (difficoltà: 67%) che per i servizi di vendita (difficoltà: 45%). La richiesta di personale scende a 70 unità per l'indirizzo trasformazione alimentare, con difficoltà di reperimento decisamente contenute (25%).

La assunzioni di personale in possesso del titolo della scuola dell'obbligo programmate nel mese di febbraio raggiungono le 410 entrate, il 16% del totale entrate previste dalle imprese pisane. Anche le difficoltà nel reperimento di lavoratori senza titolo di studio risultano comunque elevate, interessando un'assunzione su due (51%).

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2025 - provincia di Pisa

Titolo di studio/indirizzo	Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE	2.630	100	48
Livello universitario	340	13	54
Economico	70		33
Insegnamento e formazione	40		46
Sanitario e paramedico	40		54
Ingegneria industriale	30		48
Ingegneria civile ed architettura	30		77
Chimico-farmaceutico	20		58
Ingegneria elettronica e dell'informazione	20		86
Altri indirizzi	80		61
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	30	1	66
Livello secondario	980	37	38
Meccanica, mecatronica ed energia	270		23
Amministrazione, finanza e marketing	230		42
Elettronica ed elettrotecnica	120		31
Trasporti e logistica	90		30
Socio-sanitario	60		58
Turismo, enogastronomia e ospitalità	60		38
Produzione e manutenzione industriale e artigianale	40		79
Costruzioni, ambiente e territorio	40		83
Informatica e telecomunicazioni	20		35
Sistema moda	20		41
Altri indirizzi	40		41
Qualifica di formazione o diploma professionale	890	34	55
Sistemi e servizi logistici	180		55
Meccanico	110		67
Servizi di vendita	110		45
Trasformazione agroalimentare	70		25
Edile	50		89
Benessere	50		63
Ristorazione	50		63
Calzature e pelletteria	40		48
Servizi di promozione e accoglienza	40		42
Riparazione dei veicoli a motore	30		56
Elettrico	30		87
Amministrativo segretariale	30		30
Altri indirizzi	100		58
Scuola dell'obbligo	410	16	51

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

GRUPPO DI LAVORO**Coordinamento**

Alberto Susini

Redazione

Massimo Marcesini

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997, il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con ANPAL (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il mese di febbraio 2024. Tale analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensile, coinvolgendo complessivamente un campione di aziende con dipendenti di 1.063 unità a Lucca, 532 a Massa-Carrara e 1.077 a Pisa.

Diffusa il 28 febbraio 2025